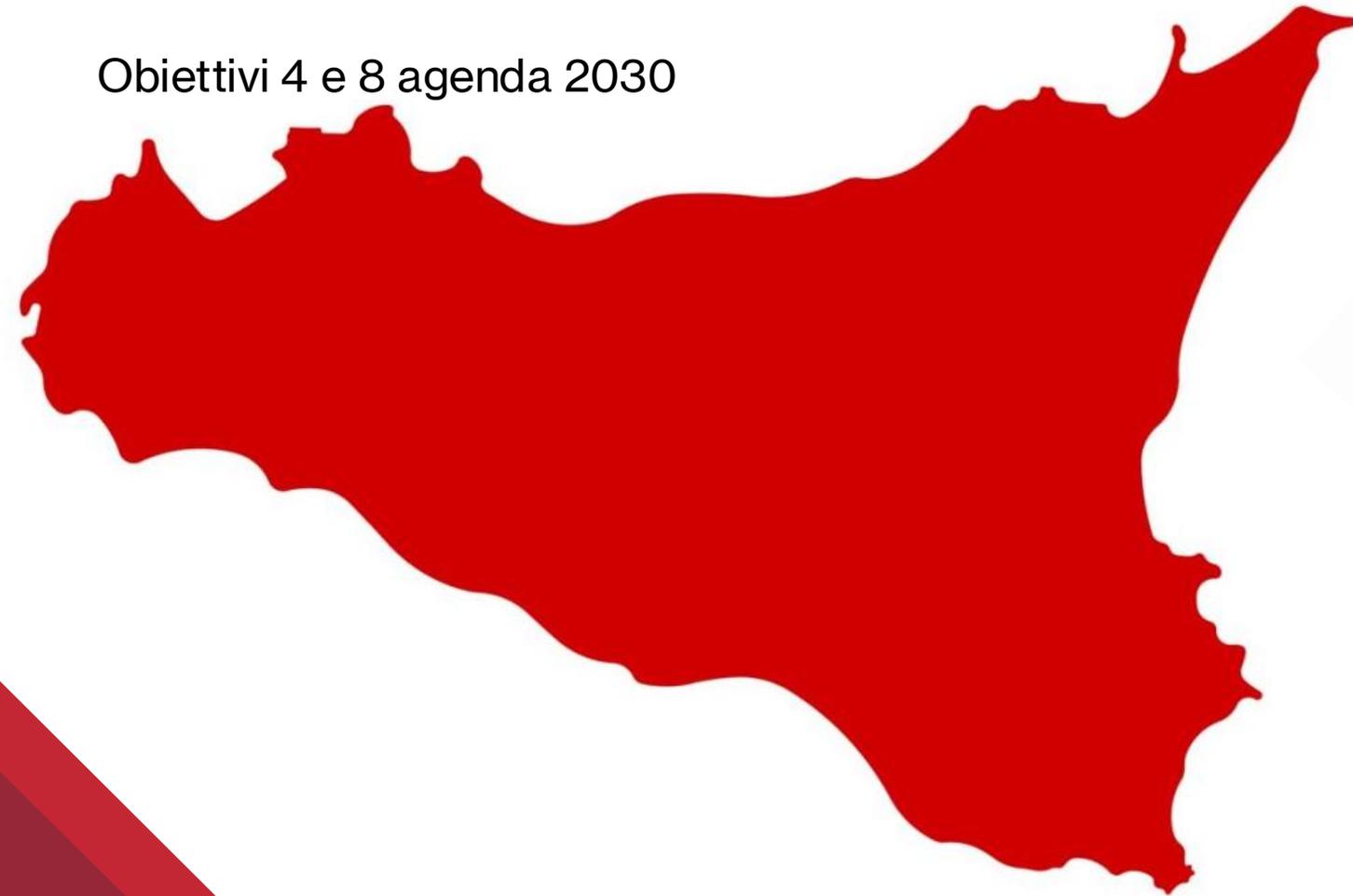


Istruzione e lavoro in Sicilia: missione (im)possibile

Obiettivi 4 e 8 agenda 2030



A cura di: Di Salvo Stefano III C, Festuccia Federico III C, Lucido Marco IV H



Nell' affrontare l'analisi statistica di come e quanto la nostra regione di residenza, la Sicilia, si stia impegnando a raggiungere il quarto obiettivo dell' agenda 2030, abbiamo ritenuto opportuno cominciare con l' osservazione delle competenze raggiunte dagli studenti siciliani durante gli anni di studio tramite gli esiti delle prove INVALSI e qual è la distribuzione nella popolazione dei differenti titoli di studio. Abbiamo poi considerato quali possono essere gli elementi fondamentali per un'istruzione di qualità, necessaria per limitare, quanto più possibile, la povertà educativa. In seguito ci è venuto quasi immediato associare all'obiettivo 4 l'obiettivo 8 per capire come una buona istruzione possa favorire non soltanto la crescita economica regionale e nazionale ma anche il benessere personale tramite un lavoro dignitoso, sicuro e giustamente retribuito.

Per quanto riguarda l'analisi degli obiettivi abbiamo usato come fonti:
I dati INVALSI;

I "Censimenti permanenti della popolazione" forniti dall'ISTAT;

Il rapporto Svimez 2024 "L'economia e la società del mezzogiorno";

Gli articoli e i report Openpolis;

Save the Children;

"Il benessere equo e sostenibile dei territori - Report regionali (ISTAT)";

"Le mappe della povertà educativa in Sicilia" il report realizzato da Openpolis e Con i Bambini.

Rapporti annuali regionali Sicilia- INAIL

Le statistiche dell' ISTAT sulla povertà



Metodologia e Fonti



Presentazione dell'obiettivo 4



- 4.1 Qualità nell'istruzione
- 4.2 Sviluppo infantile e istruzione prescolastica
- 4.3 Accesso equo all'istruzione superiore
- 4.4 Competenze per l'occupazione
- 4.6 Alfabetizzazione e capacità di calcolo
- 4.8 Strutture inclusive e sicure

Perché è importante?

L'istruzione è fondamentale per il miglioramento della vita e per favorire uno sviluppo sostenibile.

Descrizione: Garantire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti.

Fine: Assicurare che tutti abbiano accesso a un'istruzione di qualità, riducendo le disuguaglianze educative.

Funzionamento: Attraverso investimenti in scuole, formazione degli insegnanti, accesso a risorse educative e promozione dell'istruzione gratuita.

Presentazione obiettivo 8

Descrizione: Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, garantendo un lavoro dignitoso per tutti.

Fine: Creare opportunità di impiego stabili, ridurre la disoccupazione e garantire diritti e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Funzionamento: Attraverso politiche economiche sostenibili, incentivi per l'innovazione e la protezione dei lavoratori.



Perché è importante?

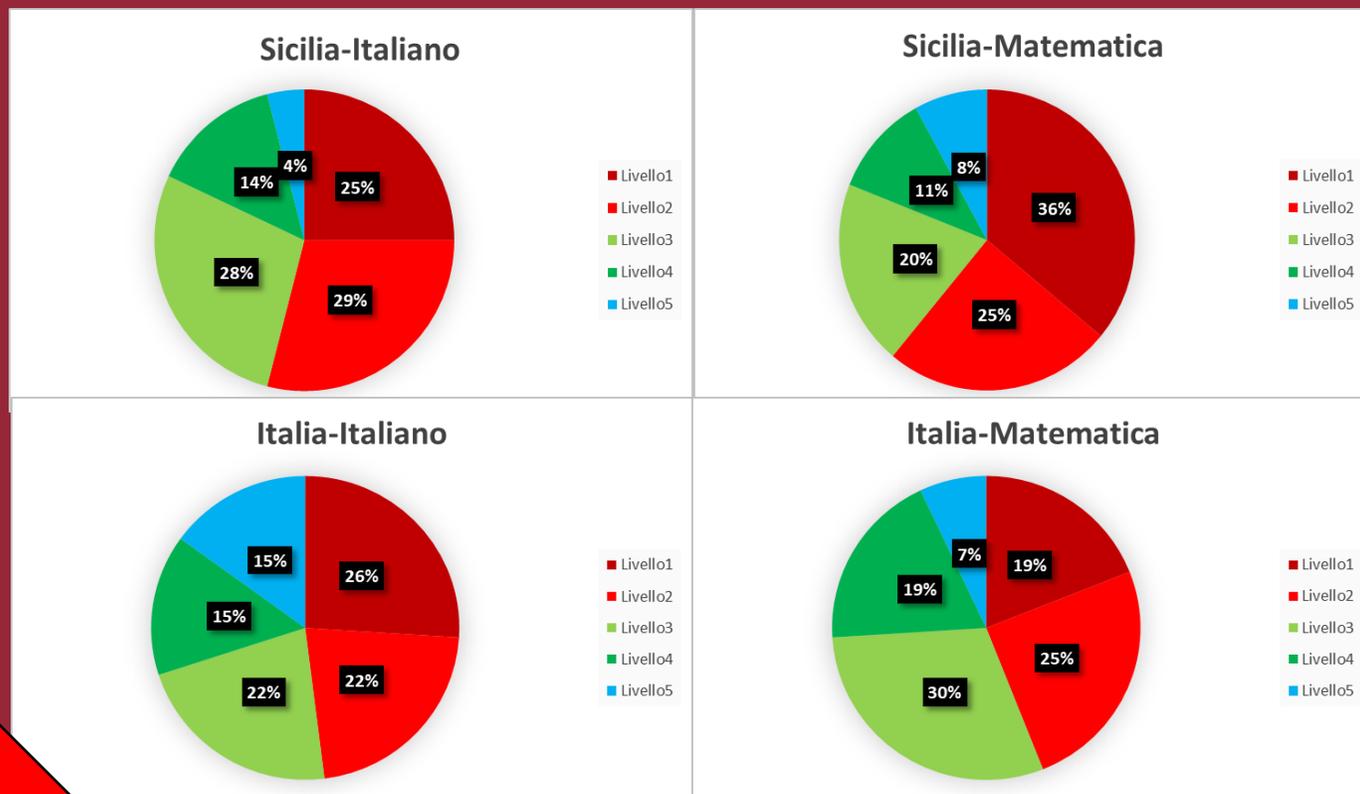
Garantisce stabilità economica, riduce le disuguaglianze e migliora la qualità della vita, contribuendo a un futuro sostenibile.

8.2 Produttività economica
8.5 Occupazione e lavoro dignitoso
8.6 Riduzione della disoccupazione giovanile

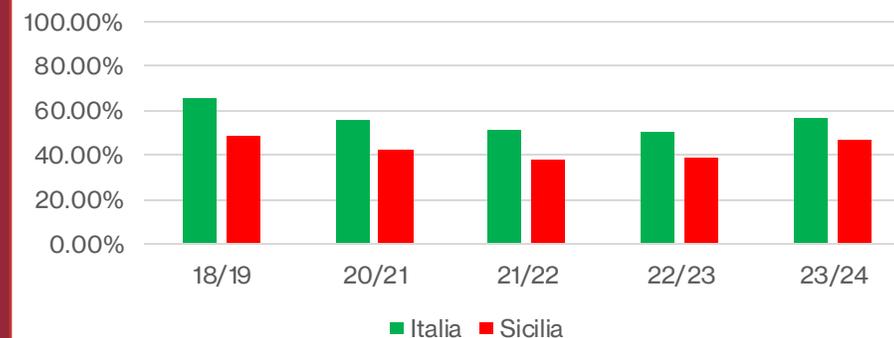
INVALSI: competenze in Sicilia e Italia

Tra il 2018 e il 2024, i risultati delle prove INVALSI per le classi V in Sicilia hanno mostrato una diminuzione degli studenti che raggiungono le competenze base in italiano e matematica; in particolare, nell'anno scolastico 2021/2022, le competenze minime di lettura sono state raggiunte dal 38% degli studenti mentre quelle in matematica solamente dal 30%. Nel complesso l'andamento siciliano è in linea con quello nazionale, ma, sebbene nell'ultimo anno le percentuali siano aumentate, permane un ampio divario sia tra i livelli raggiunti dagli studenti siciliani rispetto alla media nazionale, sia tra i livelli di competenza in italiano e matematica.

Distribuzione degli studenti per livello di apprendimento Classi V anno 2024



Percentuale di studenti che raggiungono le competenze di lettura minime (13° grado)



Percentuale di studenti che raggiungono le competenze minime in matematica (13° grado)



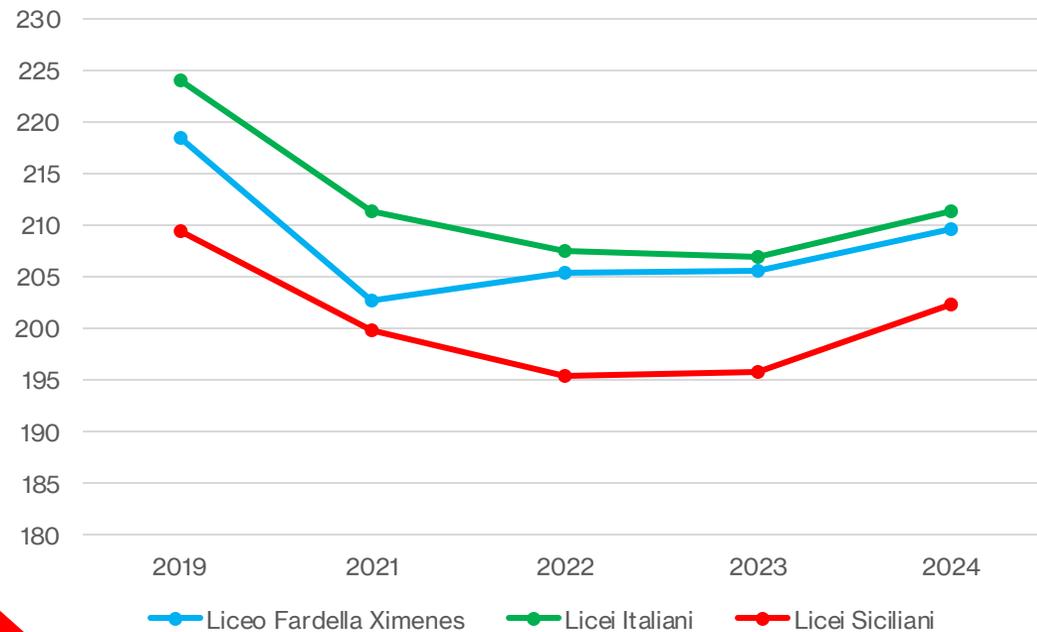
La nostra scuola: Liceo Fardella Ximenes

I risultati delle prove INVALSI sono riportati su una scala di abilità, scala Rasch, che, oltre al numero di risposte corrette, tiene conto anche del livello di difficoltà di ogni quesito. In questa scala il valor medio nazionale è posto convenzionalmente pari a 200. Confrontando gli esiti dei licei siciliani, italiani e del nostro liceo, il Fardella Ximenes, è emerso che:

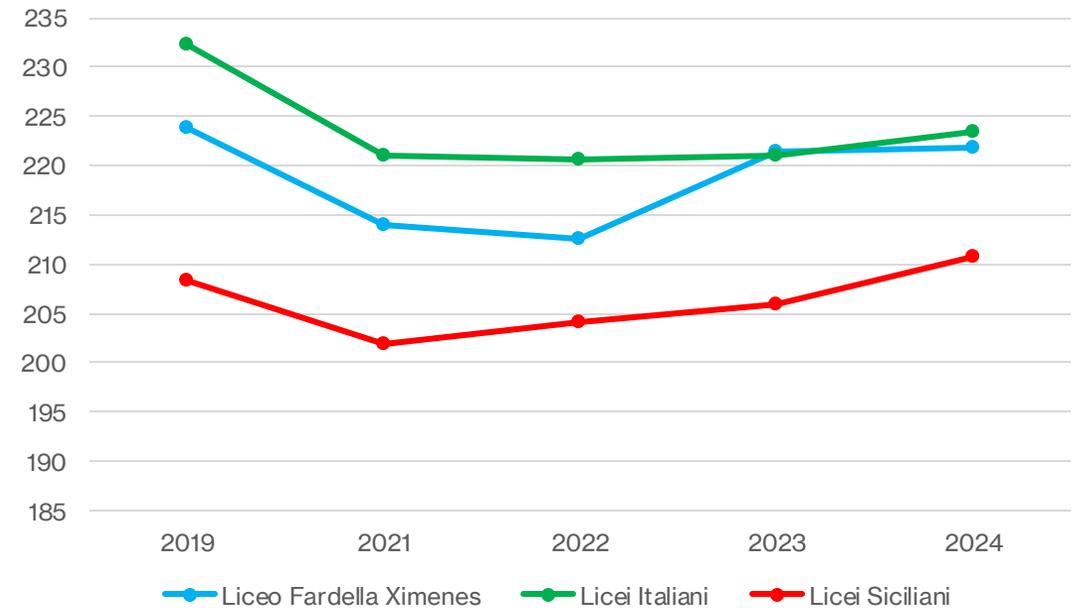
- Sia in Italiano che in Matematica la Sicilia è fortemente svantaggiata mentre il Fardella Ximenes, negli ultimi anni, si è avvicinato di molto alla media italiana
- Dal 2019 il livello delle abilità è sceso ma nell'ultimo anno la situazione è migliorata



Punteggio di Rasch-Italiano Classi V



Punteggio di Rasch-Matematica Classi V



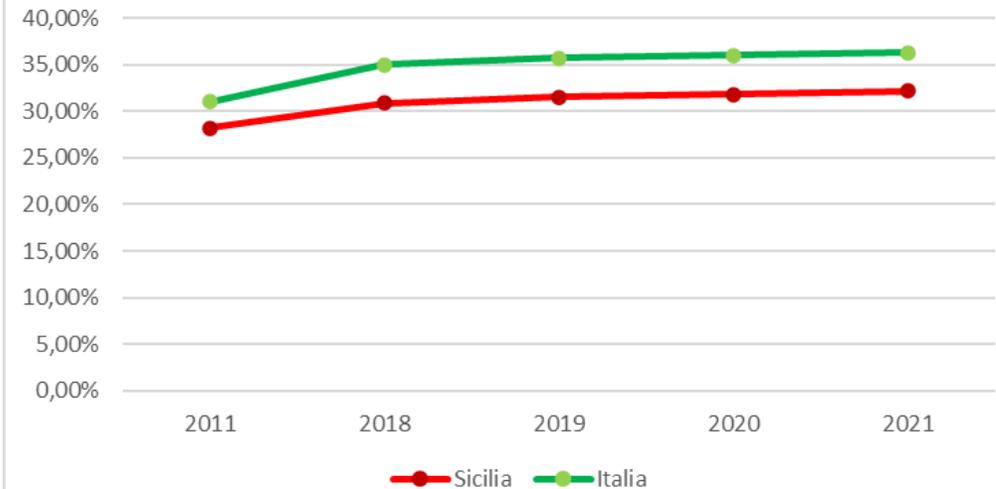
Quali titoli di studio in Sicilia?

Secondo il "Censimento permanente della popolazione in Sicilia" (Istat), nella nostra regione, tra il 2011 e il 2021 la percentuale di analfabeti si è dimezzata e la percentuale di individui con la sola licenza media è aumentata, sebbene non di molto; similmente sono aumentate le percentuali di individui diplomati o che hanno ottenuto un titolo terziario o superiore. Questo andamento positivo è in linea con l'andamento italiano anche se la Sicilia è ancora sotto il livello medio delle altre regioni, segno che bisogna investire ancora molto nell'istruzione.

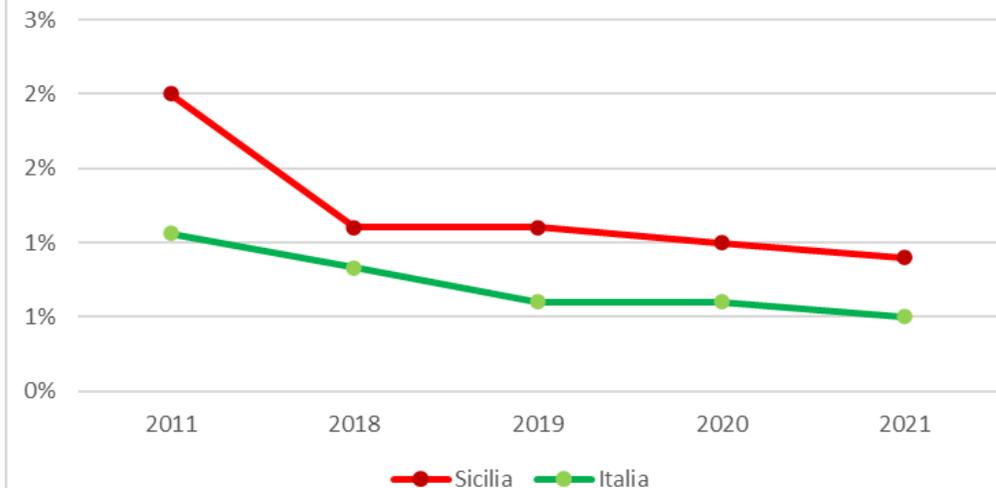
Distribuzione percentuale dei diversi titoli di studio in Sicilia

Percentuali di individui per titolo di studio	Analfabeti (%)	Licenza media (%)	Diploma (%)	Terziario o superiore (%)
2021	0,9	33,1	32,2	13
2020	1	33,1	31,8	12,5
2019	1,1	33,5	31,5	12
2018	1,1	33,2	30,9	12
2011	2	32,4	28,2	9,8

Percentuale di diplomati in Italia e in Sicilia



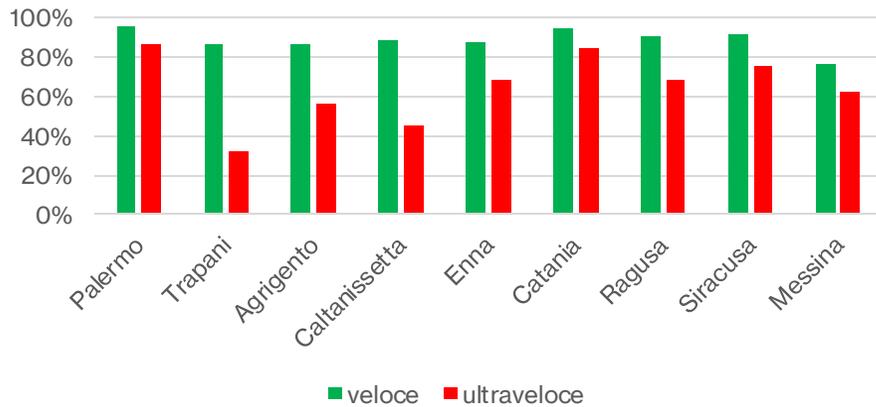
Percentuale di analfabeti in Italia e in Sicilia



Istruzione di qualità contro la povertà educativa

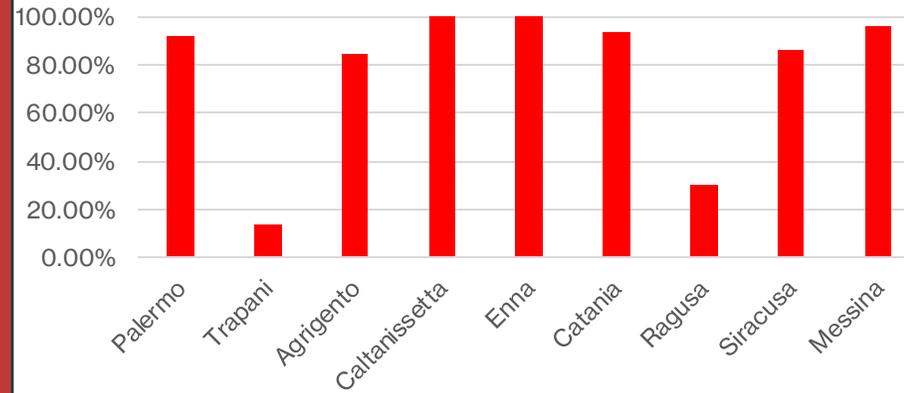
Una istruzione di qualità è un'istruzione che, garantendo efficienza dell'apprendimento, uguaglianza e accessibilità, riduce la povertà educativa, fenomeno difficile da definire ma comunque studiabile tramite 4 variabili: offerta di asili nido, accesso alla banda larga ultra veloce, infrastrutture scolastiche e raggiungibilità delle scuole

Percentuale di famiglie da banda larga nei capoluoghi di provincia siciliani



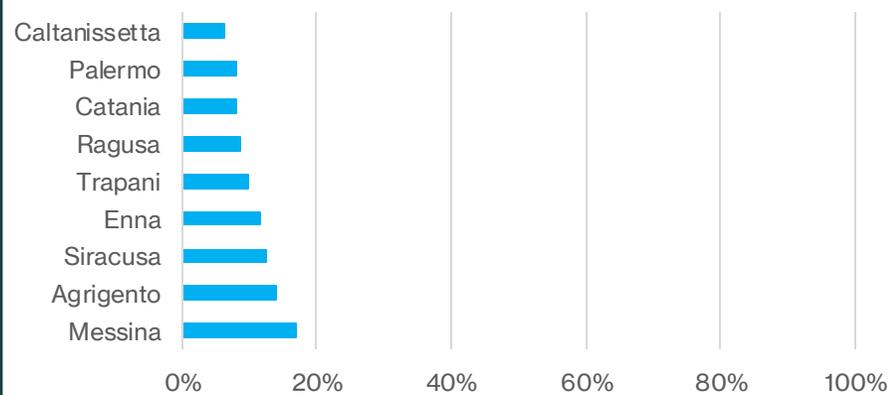
Ad oggi possedere una connessione rapida e veloce è auspicabile per facilitare l'apprendimento. Per quanto riguarda la Sicilia già dal 2019 il 79% dei nuclei familiari ha accesso a una connessione banda larga veloce (contro il 68,5% medio Italiano), mentre il 55% delle famiglie ha accesso alla banda larga ultraveloce (la media italiana è del 36%).

Percentuale di scuole raggiungibile tramite mezzi pubblici nei capoluoghi di provincia siciliani



Per permettere a tutti di frequentare gli edifici scolastici senza difficoltà, a prescindere dal proprio luogo e contesto di origine, il territorio deve essere ben collegato con le scuole. In Sicilia l'84,2% delle scuole è raggiungibile tramite trasporti pubblici, dato appena inferiore alla media italiana (86%). E' però ampio il divario tra le singole città: in città come Enna o Caltanissetta la percentuale di scuole raggiungibili tramite mezzi pubblici arriva al 100% mentre in altre come Trapani questa percentuale sfiora il 12%

Percentuale di posti per ogni 100 bambini (0-3) negli asili nido



La presenza di numerosi asili nido sparsi sul territorio è fondamentale per ridurre la povertà educativa.

In Sicilia, negli asili nido, c'è posto solo per il 10% dei 120mila bambini della regione, mentre il dato nazionale si attesta al 25,5%.

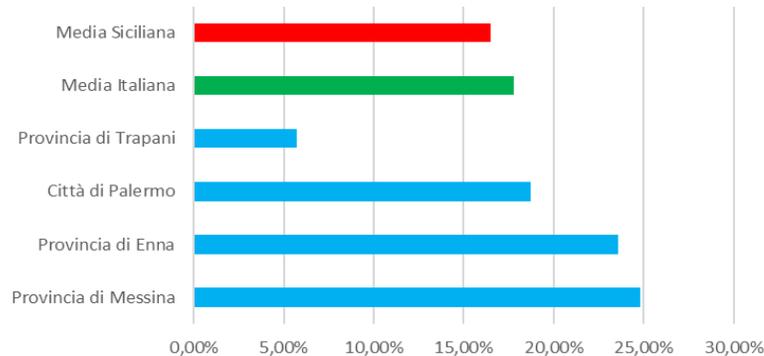
Osservando i capoluoghi di regione la percentuale più alta si trova a Messina con circa 17 posti ogni 100 bambini mentre la percentuale minore è a Caltanissetta con solo il 6,5%.

Difficilmente entro il 2030 la Sicilia raggiungerà su tutto il territorio il target europeo dei 30 posti ogni 100 bambini.

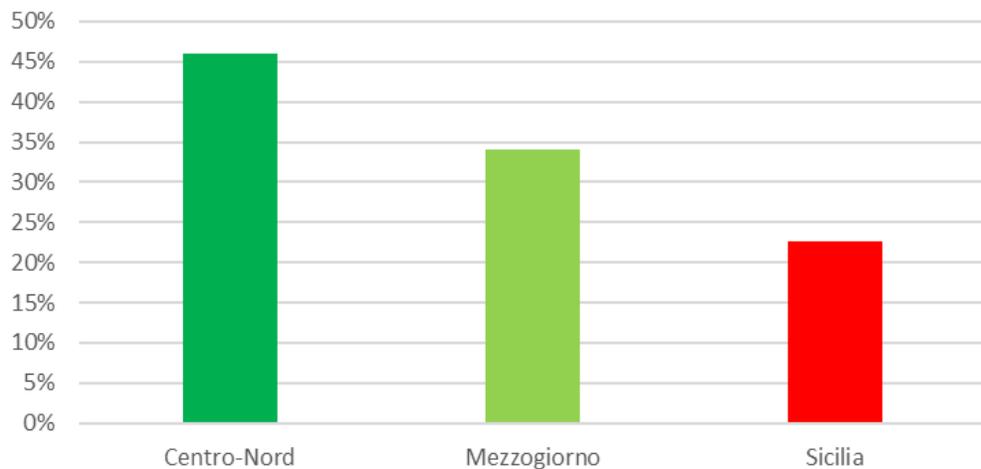
Elementi di un'istruzione di qualità: infrastrutture

Nelle scuole, la dotazione di ambienti funzionali come mense e palestre rappresenta un'importante condizione per poter garantire agli studenti una migliore offerta educativa e uno stile di vita sano, tuttavia in Sicilia la percentuale di scuole primarie attrezzate rispettivamente di mense o palestre si attesta al 18% e al 22,6% e solo il 13% degli studenti frequenta il tempo pieno, fenomeno dovuto proprio alla assenza di infrastrutture adibite a ciò. L'emergenza covid ha reso evidente come sia indispensabile la presenza di infrastrutture funzionali e adeguate all'apprendimento. In Sicilia il 16,5% degli edifici è considerato vetusto, dato leggermente al di sotto della media nazionale (17,8%), sono tuttavia presenti dei divari all'interno della regione.

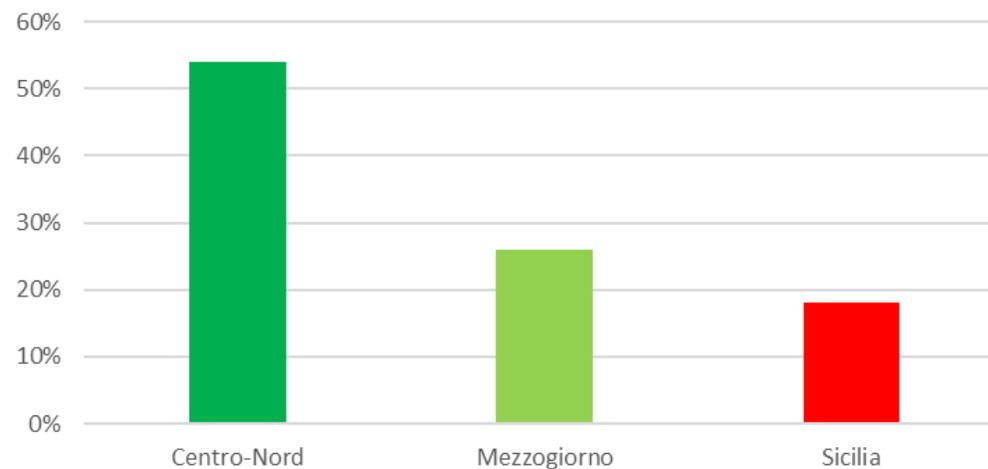
Percentuale di edifici vetusti (Italia e Sicilia)



Percentuale di edifici scolastici dotati di palestra
Scuola primaria

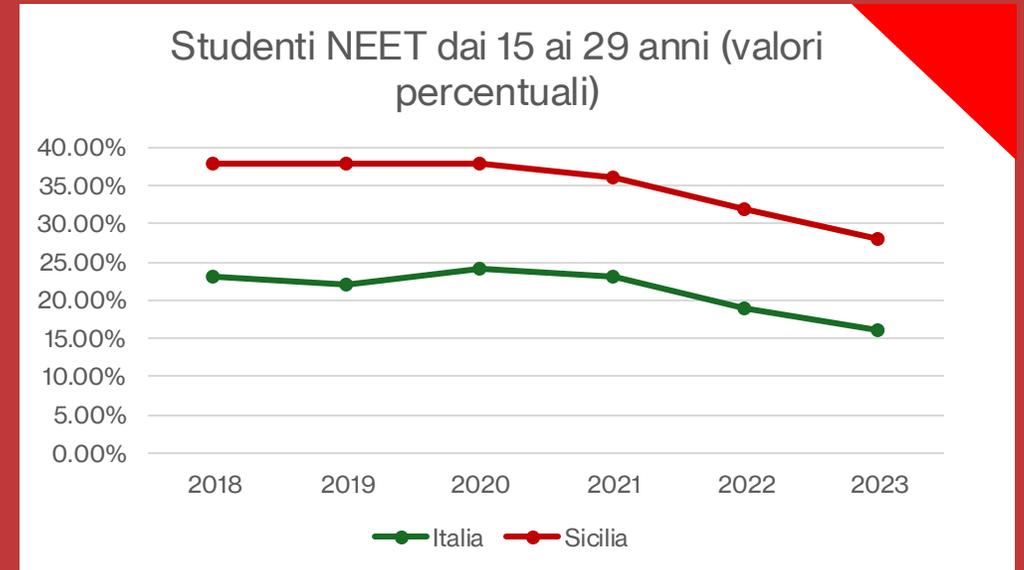
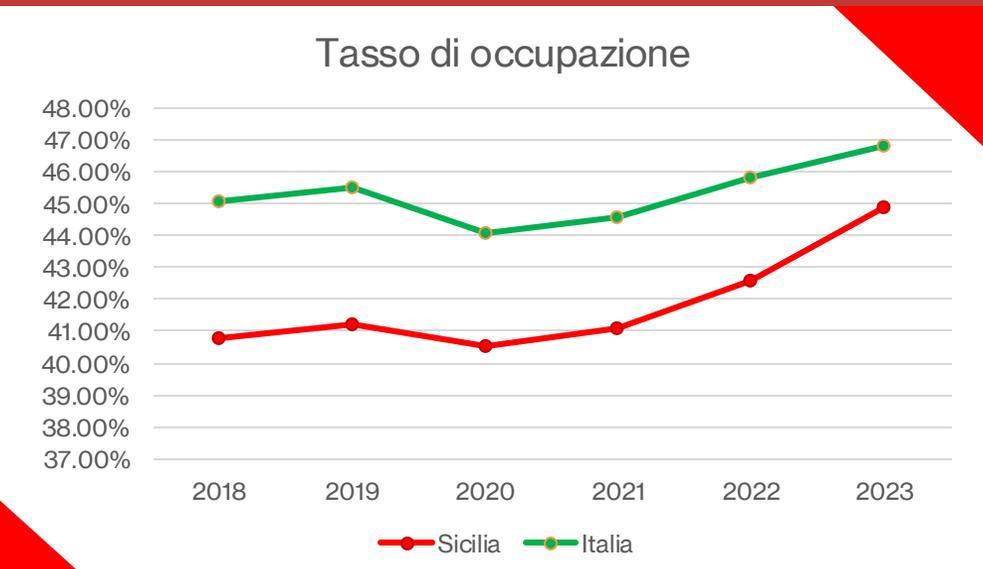


Percentuale di edifici scolastici dotati di mensa
Scuola Primaria



Tasso di occupazione e istruzione Sicilia e Italia

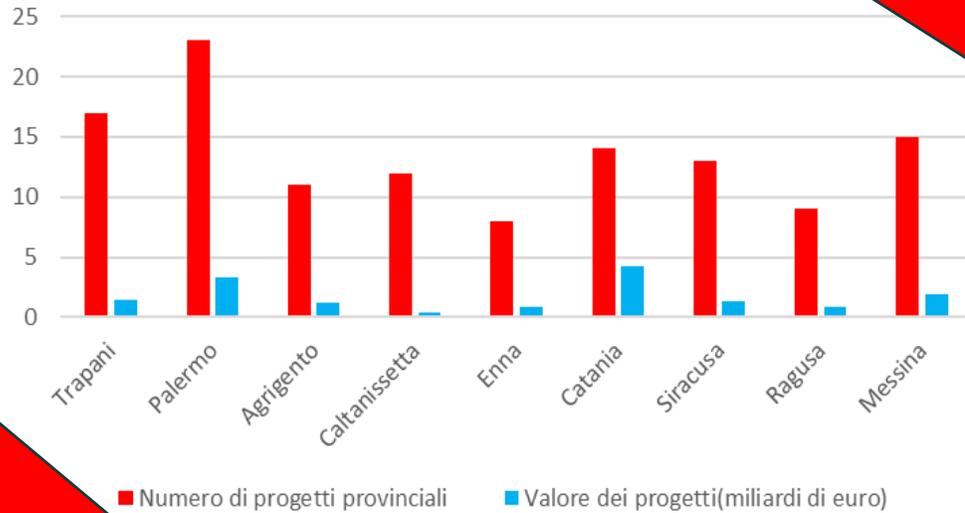
Secondo i dati più recenti, il tasso di occupazione in Sicilia è uno dei più bassi in Italia e in Europa. Nel 2023 la Sicilia ha registrato un tasso di occupazione del 44,9%. Questo la colloca tra le regioni con il più basso tasso di occupazione, contro la media nazionale del 46,8%.



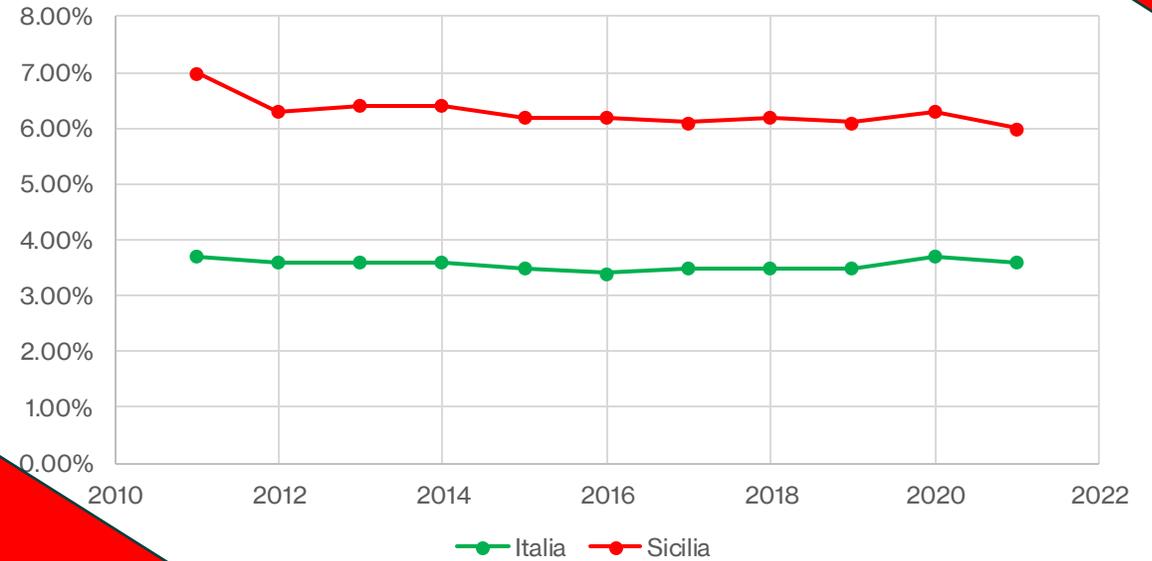
La situazione dei giovani NEET (Not in Education, Employment, or Training) in Italia e Sicilia è preoccupante. In Italia, nel 2023, il tasso di NEET è del 16,1% mentre la Sicilia registra un tasso molto più alto: 28%. Questo dato è significativamente sopra la media nazionale e europea.

Investimento nell'istruzione

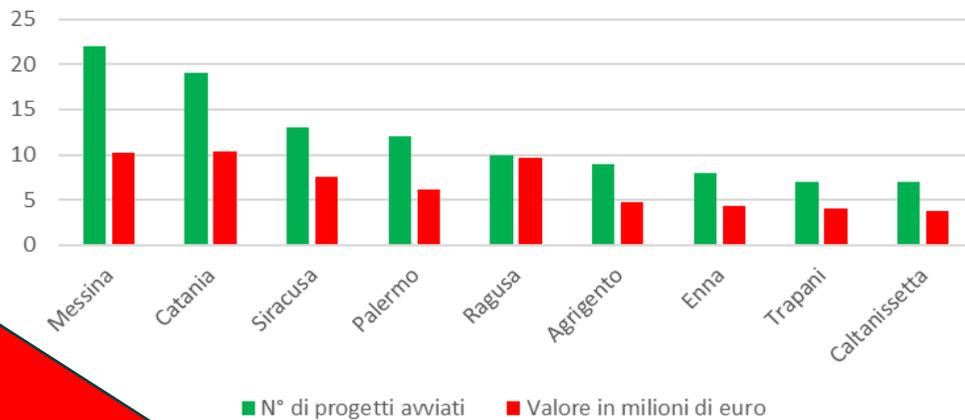
Progetti PNRR in Sicilia



Spesa per istruzione e formazione sul PIL



Progetti in ambito educativo del PNRR in Sicilia e valore

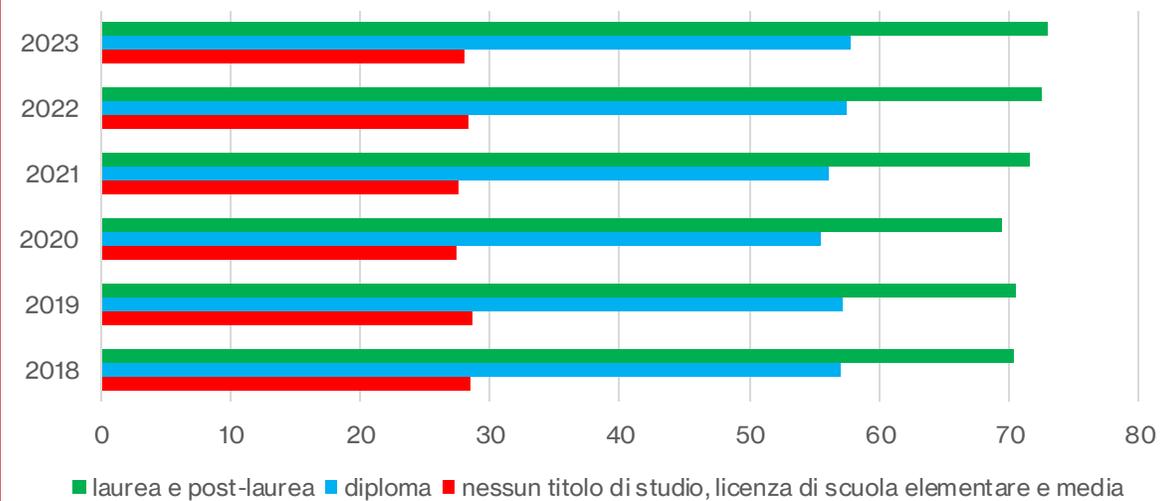


Per quanto riguarda gli investimenti nell'istruzione, la Sicilia negli ultimi anni ha speso circa il 6,5% del proprio PIL nelle scuole, classificandosi seconda a livello nazionale in questa spesa (sempre in relazione al proprio PIL); ciò nonostante rimane tra le ultime regioni per competenze e qualità dell'istruzione. Ulteriori investimenti provengono dal PNRR: stanziamenti per un totale di circa 17 miliardi di euro, di cui 2,2 sono destinati all'istruzione (investimenti su infrastrutture, materiali didattici, corsi di formazione e progetti stanziati in tutta la Sicilia).

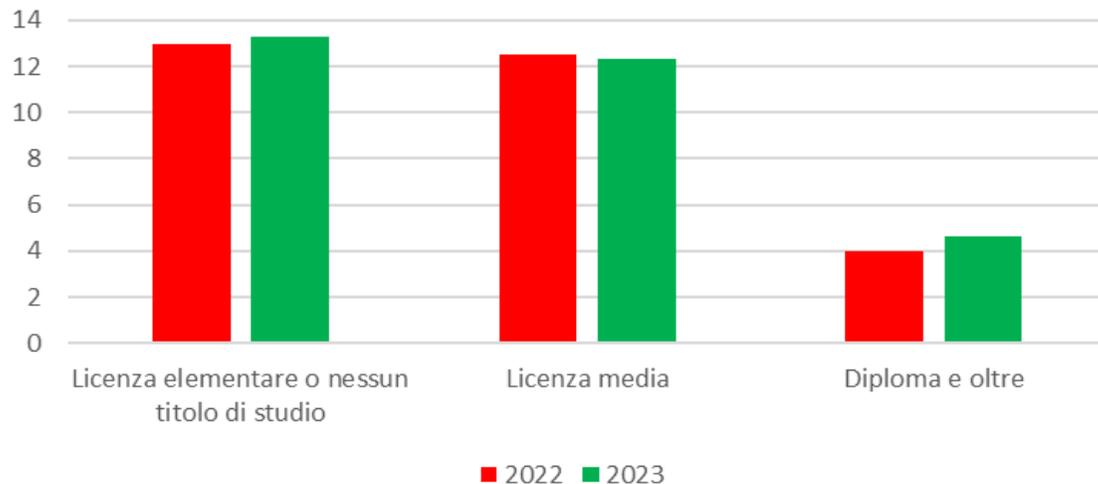
Condizione delle famiglie e tasso di occupazione in relazione al titolo di studio

Il possesso di un titolo di studio, indice del proprio livello di istruzione, è fondamentale per ottenere un impiego, infatti tra il 2018 e il 2023, tranne nel 2020 a causa delle chiusure per il covid-19, il tasso di occupazione dei laureati risulta superiore al 70% contro il solo 30% di chi non possiede alcun titolo di studio o, al più, possiede la licenza media.

Tasso di occupazione in base al titolo di studio (Italia)



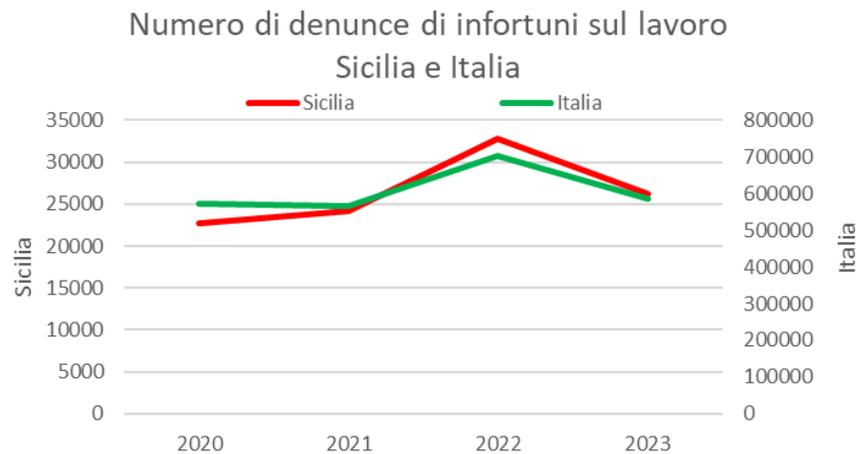
Incidenza di povertà assoluta familiare per titolo di studio della persona di riferimento (Italia)



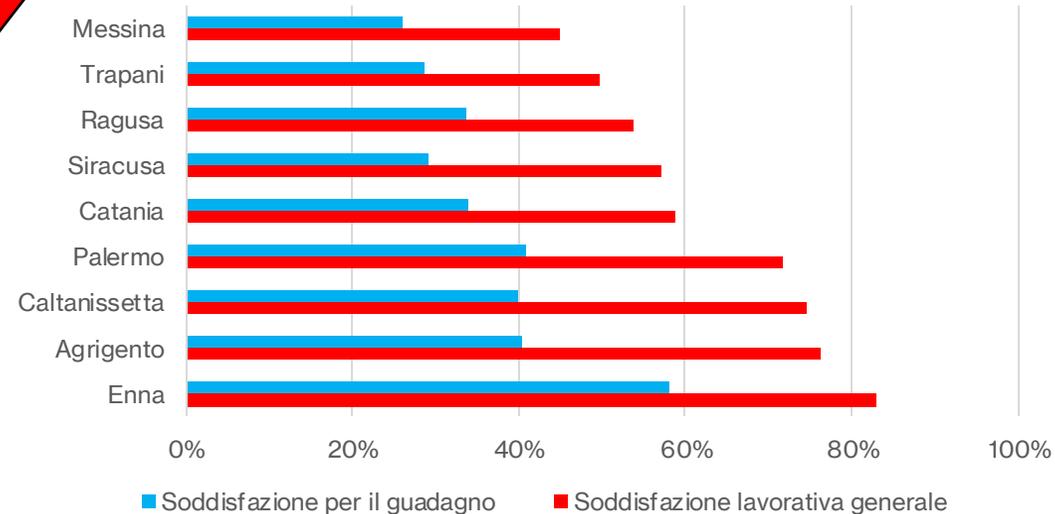
In Italia, secondo i dati Istat 2022/2023, l'incidenza di povertà assoluta delle famiglie diminuisce al crescere del titolo di studio della persona di riferimento della famiglia; se quest'ultima ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore, l'incidenza è pari al 4,6%, in peggioramento rispetto al 2022 (quando era pari al 4,0%), e raggiunge il 12,3% se ha al massimo la licenza media.

Condizioni lavorative in Sicilia

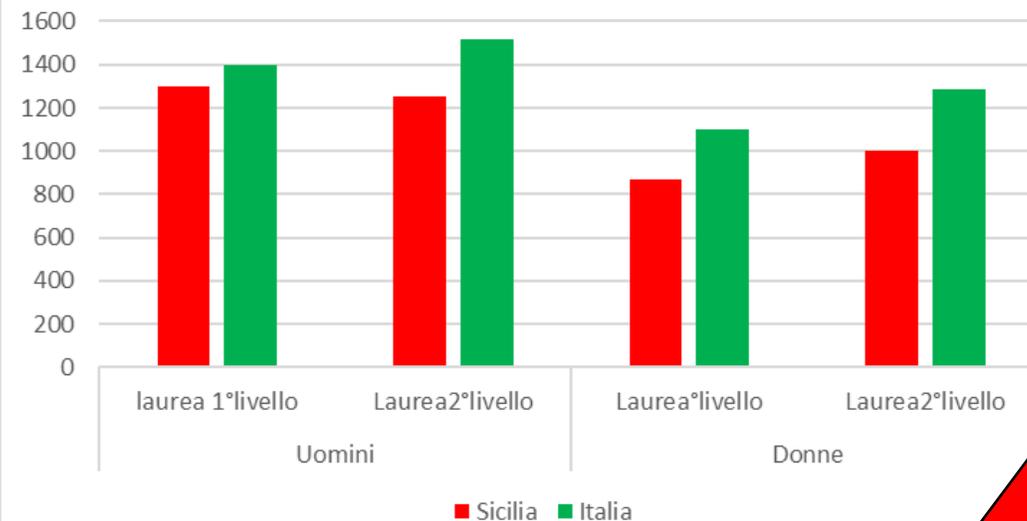
Secondo i rapporti INAIL, in Sicilia negli ultimi anni l'incidenza di infortuni sul lavoro è aumentata come anche nel resto d'Italia; ciò però resta comunque un dato negativo che fortunatamente è diminuito nel 2023. Inoltre le province siciliane sono divise tra alte percentuali di lavoratori soddisfatti del proprio lavoro (come in provincia di Enna), contro basse percentuali (come a Messina). Tuttavia è comune una forte insoddisfazione per il proprio guadagno. Osservando il guadagno medio di un laureato e siciliano si evince che, soprattutto per le donne, il guadagno è inferiore rispetto alla media nazionale.



Soddisfazione lavorativa nelle province siciliane



Retribuzione media dei laureati in Sicilia e in Italia



Considerazioni finali

Dopo aver analizzato i livelli d'istruzione in Sicilia, le competenze raggiunte dagli studenti, gli elementi di un'istruzione di qualità e come essa influisca nel mondo del lavoro e quali siano effettivamente le condizioni lavorative in Sicilia, è risultato evidente che, nonostante in tutti questi ambiti siano stati registrati dei miglioramenti, la regione è ancora molto distante sia dai livelli nazionali che dal raggiungere i target degli obiettivi 4 e 8 fissati nell'agenda 2030.

Nonostante negli ultimi anni si sia investito molto sulla formazione dei giovani, non è stato ancora possibile osservare dei riscontri positivi nei dati analizzati. Anche per quanto riguarda il mondo del lavoro, purtroppo in Sicilia il possesso di un titolo terziario non fornisce sempre un buon impiego giustamente retribuito considerando che il tasso di occupazione è sensibilmente minore rispetto alla media Italiana. Queste criticità rappresentano un ostacolo allo sviluppo sociale ed economico della regione, ma non devono essere visti come immutabili.

Guardando al futuro, la speranza è che un maggiore sostegno a imprese e attività locali possa ridurre il tasso di disoccupazione e offrire ai giovani opportunità lavorative concrete; altrettanto importante è investire in un sistema educativo orientato alle competenze richieste dal mercato del lavoro.

